

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO

POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum



Non praevalent

Anno CLXIII n. 165 (49.382)

Città del Vaticano

mercoledì 19 luglio 2023



CLIMA Emergenza globale

La Terra invia segnali inequivocabili
È tempo di decisioni non più rinviabili

di GAETANO VALLINI

Il mondo dovrebbe prepararsi ad affrontare ondate di caldo sempre più intense. È l'avvertimento che giunge dall'Onu mentre nell'emisfero settentrionale le temperature in questi giorni stanno raggiungendo livelli da record. Cheché ne dicano i negazionisti del cambiamento climatico, quelli che «è estate e d'estate fa caldo» e che le notizie sul clima sono solo terrorismo mediatico, la Terra ci sta parlando – in realtà lo sta facendo da tempo – indicandoci drammaticamente verso quale direzione ci stiamo dirigendo. E a suo modo ci sollecita anche a cambiare in fretta la rotta, prima che sia troppo tardi.

Prolungate ondate di caldo ed estesi periodi di siccità si alternano con maggiore frequenza ad altri fenomeni atmosferici estremi, con piogge alluvionali, tifoni e uragani dagli effetti sempre più devastanti, con vittime e danni ingentissimi. Fino a che punto vogliamo spingerci? Anzi, la vera domanda è: siamo davvero talmente folli da voler testare quali livelli riusciremo a sopportare prima che la situazione diventi insostenibile e, soprattutto, irrecuperabile? Più che accettare una scommessa rischiosissima, dovremmo renderci conto che c'è sempre meno tempo per agire, per fermare questa deriva autodistruttiva.

Oggi l'unica vera globalizzazione in atto è quella del clima. Il cambiamento climatico è infatti problema planetario. Non ci sono confini. E proprio in questa globalizzazione risiede la speranza di salvare il pianeta in cui viviamo. Perché da una situazione come questa, che ormai non risparmia nessuno, se ne può uscire solo insieme. E se è vero, come ha sostenuto ieri Joseph Stiglitz, premio Nobel per l'economia, in un'intervista a «Repubblica», che in un mondo diviso da nazionalismi e da interessi contra-



stanti «è troppo dire che la distensione passa per il clima, perché le tensioni commerciali restano», è anche vero che «però sul cambiamento climatico c'è identità di vedute» anche tra Paesi che pure sembrano frenare per tutelare i loro interessi.

Ed è su questa convergenza che bisogna puntare e

spingere perché i prossimi appuntamenti internazionali, a partire dalla COP28 di Dubai, segnino davvero un'inversione di rotta nelle politiche energetiche. Tenendo conto anche di un altro aspetto sottolineato da Stiglitz nell'intervista: contrariamente a quanti sostengono che gli investimenti per l'am-

biente, dalle energie rinnovabili agli interventi idrogeologici, comporterebbero costi eccessivi pesando smisuratamente sul debito pubblico e con ricadute negative sulle future generazioni, «gli investimenti fatti oggi avranno una valenza enorme per i nostri figli e nipoti nella misura in cui saranno loro risparmia-

ti alluvioni, siccità, incendi, tempeste, uragani, ondate di calore. Un valore che mi sembra ben superiore, e lo è anche in termini economici. Una catastrofe ha bisogno di anni per recuperare, spese infinite, perdite umane. Tutto questo non ha prezzo, non solo: ha un preciso valore economico».



Cronache romane

Ottant'anni fa il bombardamento di San Lorenzo L'inutile strage su Roma

di MATTEO LUIGI NAPOLITANO

L'8 gennaio 1943 un telegramma cifrato dalla Città del Vaticano raggiunse Londra, via Berna. Il dispaccio ne inoltrava un altro del 29 dicembre 1942 (il n. 290) in cui il ministro britannico presso la Santa Sede, Sir Francis D'Arcy Osborne, riferiva dell'udienza papale con il corpo diplomatico per la presentazione degli auguri per il nuovo anno. Osborne così riassume una conversazione abbastanza lunga con Pio XII: «Egli ha promesso che avrebbe fatto tutto il possibile nell'interesse degli ebrei. Dubito ci sarà una qualche pubblica dichiarazione, spe-

cialmente dal momento che il passaggio nel suo radiomessaggio natalizio [il discorso di Pio XII del 24 dicembre 1942, ndr] chiaramente si applica alla persecuzione degli ebrei. Ho destato la sua impressione dicendo che la politica di sterminio hitleriana è un crimine senza precedenti nella storia».

Emerse in quel colloquio anche la preoccupazione del Papa per un eventuale bombardamento di Roma e dell'Italia. Trasmissioni della BBC ne avevano parlato e il cardinale Maglione, segretario di Stato, lo aveva detto a Osborne, mentre il delegato apostolico a Londra, monsignor Godfrey, si era rivolto al governo inglese per chiarimen-



Nella prima pagina de «L'Osservatore Romano» del 21 luglio 1943 la notizia della visita di Pio XII al quartiere bombardato

ti. Realmente la BBC aveva ventilato un possibile bombardamento di Roma; sicché Pio XII aveva fatto sapere agli inglesi che, per quanto riluttante, la Santa Sede avrebbe protestato contro tra-

SEGUE A PAGINA 5

La missione negli Usa Il cardinale Zuppi a colloquio con Biden

WASHINGTON, 19. Le sofferenze causate dalla guerra e la questione umanitaria legata ai bambini ucraini. Sono stati questi, come indicato da una nota della Casa Bianca, i temi centrali dell'incontro di circa due ore avvenuto ieri a Washington tra l'inviato di Papa Francesco, cardinale Matteo Zuppi, e il presidente statunitense, Joe Biden. La missione di Zuppi negli Stati Uniti, che è iniziata lunedì e si concluderà oggi, segue quelle avvenute a giugno a Kyiv e a Mosca.

A Washington il cardinale Zuppi ha visitato anche la sede del Congresso per un incontro con alcuni parlamentari. Il nunzio apostolico negli Usa, il cardinale eletto Christophe Pierre, ha dichiarato alla Rai che lo scopo della missione di Zuppi è «dialogare, ascoltare ed essere ascoltato». Il presidente statunitense, ha aggiunto il nunzio, «ha sempre avuto molta attenzione per il Santo Padre». L'idea generale, ha detto Pierre in un'altra intervista ai media, è «quella di contribuire alla pace» e «entrare sull'aspetto umanitario, in particolare per quanto riguarda i bambini».

NOSTRE
INFORMAZIONI

PAGINA 11

ALL'INTERNO

Le Piccole Sorelle dei Poveri a Roma

Una famiglia per gli anziani

ANTONIO TARALLO
IN «RELIGIO ESTATE»Un corso sui manoscritti ebraici
alla Biblioteca Apostolica Vaticana

Modelli di fraternità

FAUSTA SPERANZA A PAGINA 8

Il cardinale Semeraro inviato del Papa
per il settimo centenario
della canonizzazione di Tommaso d'Aquino

Alunno del Maestro interiore

NICOLA GORI A PAGINA 10

Il cardinale Parolin per il IX centenario
della morte di san Bruno di Segni

Custodire la pace per vedere il Dio dell'amore

ROSARIO CAPOMASI A PAGINA 12

